



11:25 17 LUG 2017

A01000 3248

C. 2.18.2/1669/2017/X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1669
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Prestito obbligazionario di Fingranda s.p.a. verso la Lift s.p.a.

PREMESSO che il 06/04/2017 si svolgeva in III Commissione la comunicazione della Giunta regionale in merito alla situazione del prestito obbligazionario di Fingranda s.p.a. verso la società di gestione degli impianti sciistici di Limone Piemonte Lift s.p.a.;

CONSIDERATO che in tale sede l'Assessore Parigi informava dell'istituzione di un tavolo tecnico di soggetti istituzionali, finalizzato a esaminare l'ipotesi dell'ingresso di enti pubblici nella società Lift s.p.a., ipotizzando la possibilità di conversione del prestito obbligazionario sottoscritto da Fingranda s.p.a., per il valore di un 1.5 milioni di euro, e il conferimento da parte del Comune di Limone Piemonte degli impianti di proprietà, del valore di circa 15 milioni di euro, tutto nel rispetto delle disposizioni del Decreto Madia;

TENUTO CONTO che l'Assessore riferiva le diverse posizioni dei soggetti partecipanti al tavolo: il Comune di Limone aveva adottato una delibera con mandato a valutare l'ingresso in società tramite l'apporto dei propri impianti; il Comune di Cuneo aveva riammesso come strategica la Lift s.p.a. nel proprio piano di razionalizzazione delle società partecipate; Camera di Commercio e Cassa di Risparmio di Cuneo non avevano previsto l'ingresso nel capitale della Società;

CONSIDERATO che l'Assessore comunicava inoltre che la Camera di Commercio di Cuneo e il Comune di Limone Piemonte, al fine di un effettivo piano di investimenti per lo sviluppo del sistema neve, avevano chiesto alla Regione Piemonte di valutare il conferimento di ulteriori risorse per l'aumento di capitale, parallelamente all'eventuale riconversione del prestito obbligazionario;

RILEVATO che veniva inoltre riferito della richiesta alla Regione da parte del Comune di Cuneo di prevedere un accordo di programma tra i diversi soggetti istituzionali per coordinare eventuali azioni a supporto;

PRESO ATTO che il mandato assunto dall'Assessore a nome della Regione aveva lo scopo di "cercare di evitare la liquidazione" e di "lavorare per un vero rilancio e di mantenere una continuità di presenza sul territorio", in quanto sarebbe un grave danno per il turismo della zona e del Piemonte

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per conoscere, a distanza di tre mesi dalle ultime comunicazioni dell'Assessore Parigi in Commissione, quali siano gli sviluppi in merito alla situazione sopra riportata.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)